

IL COSTUME PERFETTO

Autrice: Julia Kaufmann

Finalmente – era la sera che aspettava da tante settimane. Aveva pensato e ripensato a cosa poteva indossare a Halloween. Poi, quando meno se lo aspettava, ebbe l'idea per il costume perfetto.

L'idea le venne mentre era seduta a tavola e mangiava la zucca al forno. Le piacevano tanto le zucche – le mangiava con gli gnocchi, nelle zuppe, al forno, impanate o nel risotto. La bambina era dotata e sapeva usare la macchina da cucire. Con l'aiuto della madre era riuscita a creare un costume stupendo.



E così, quella sera si travestì da zucca.

Cominciò i preparativi nel tardo pomeriggio. *Il tempo sarà perfetto*, pensava guardando fuori dalla finestra. C'era tanta nebbia e attorno ai lampioni la luce fredda sembrava un'aureola. La bambina mise il costume sul letto e lo ammirò. Raccolse i suoi capelli lunghi e li legò in una coda di cavallo, poi mise il cappello arancione con la punta verde. Sua madre la aiutò a indossare il costume e le chiuse la cerniera lampo dietro la schiena. Mise le scarpe arancioni che aveva dipinto lei stessa e prese il piccolo cestino. Era pronta per uscire.

Finally - it was the evening she'd been waiting for so many weeks. She had thought and thought about what she could wear on Halloween. Then, when she least expected it, she had the idea for the perfect costume. The idea came to her while she was sitting at the table and eating her pumpkin in the oven. She loved pumpkins - she ate them with gnocchi, in soups, baked, breaded or in the risotto. The girl was talented and knew how to use the sewing machine. With the help of her mother, she managed to create a wonderful costume. And so, that evening she dressed up as a pumpkin.

She began the preparations in the late afternoon. The weather will be perfect, she thought looking out the window. There was a lot of fog and around the street light the cold light looked like a halo. The girl put the costume on the bed and admired it. She picked up her long hair and tied it in a ponytail, then put on the orange hat with the green tip. Her mother helped her to wear the costume and closed her zipper behind her back. She put on the orange shoes she had painted herself and took the little basket. She was ready to go out.

Aprì la porta e sentì l'aria fredda sulla sua faccia dipinta. Aveva dipinto dei triangoli sopra gli occhi e una striscia sulla bocca. Fece un respiro profondo guardandosi attorno. Vide tanti altri bambini in costume che avevano il suo stesso piano: raccogliere i dolci. Salutò la madre e cominciò il suo giro.

Vicino alla scuola incontrò le sue amiche – una strega con una scopa, una vampira con un mantello verde scuro e una mummia. Andarono verso il porto dove abitavano tante persone benestanti che gli avrebbero sicuramente dato dei dolci.

Era strafelice, ma stanca quando tornò a casa. Il suo cestino era pieno di cose buonissime. Si era divertita molto con le sue amiche e pensò che quella sera era stata un successo. Si tolse il costume e andò a letto. Mentre si addormentava, immaginò già il prossimo Halloween. Sarebbe stato perfetto di nuovo, ne era sicura.



FINE



She opened the door and felt the cold air on her painted face. She had painted triangles on her eyes and a strip on her mouth. She took a deep breath looking around. She saw many other children in costumes who had the same plan as her: to collect sweets. She said goodbye to her mother and began her tour.

Near the school she met her friends - a witch with a broom, a vampire with a dark green cloak and a mummy. They went to the port where many wealthy people lived and would surely give them sweets.

She was overjoyed, but tired when she came home. Her basket was full of tasty things. She had a lot of fun with her friends and thought that night had been a success. She took off her costume and went to bed. While falling asleep, she already imagined next Halloween. It would be perfect again, she was sure.